



Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

Alla C.A. della REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa "Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria"

Per il tramite dell'Associazione agricola (denominazione e da citare nella risposta)

Consegna a mano presso l'ufficio di

Invio via PEC all'indirizzo:

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito del **RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo a rete)** per la cattura di cinghiali - Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, Allegato C, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022; DGR n. 1528 del 29/11/2022; DGR n. 560 del 09 maggio 2023.

Il sottoscritto..... nato a..... il.....

Residente a via.....

Codice fiscale..... tel.....

e-mail o PEC.....

DICHIARA

1	di essere a conoscenza dei contenuti delle direttive tecniche approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, DGR n. 1528 del 29/11/2022, DGR n. 560 del 09 maggio 2023 e di accettarle con la sottoscrizione della presente istanza;
2	di assumersi i compiti di: <ul style="list-style-type: none"> a) provvedere alla necessaria segnalazione del RECINTO MOBILE IN RETE mediante gli appositi cartelli, appena fuori dal "cono di ripresa" della fototrappola, in qualità di responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); b) cancellare eventuali dati personali (immagini e/o video) accidentalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche direttamente o indirettamente identificabili, senza diffonderli né comunicarli, eccettuato il caso di notizie di reato (ad es. atti vandalici contro gli strumenti di cattura) alle forze dell'ordine (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); c) assumersi la responsabilità dei danni a persone o cose avvenuta nel caso di accertata carenza o mancata segnalazione con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione del Veneto e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale. Con particolare riferimento alle specie animali non target accidentalmente oggetto di cattura, ne provvede all'immediata liberazione;
3	la veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.



Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

IN QUALITA' DI (barrare con una "X" la voce che interessa e specificare il tipo di soggetto richiedente):

proprietario/conduuttore del fondo

Altro soggetto

(In tal caso è necessario acquisire il consenso scritto del proprietario / conduuttore del fondo da allegare alla presente istanza)

PER IL TRAMITE DELLE SEDI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

Confederazione italiana agricoltori del Veneto (CIA)

Confagricoltura Veneto

(Altra organizzazione, specificare):

CHIEDE

di essere autorizzato a partecipare al Piano regionale di controllo del cinghiale (PRIU) ed a detenere e utilizzare in comodato d'uso gratuito:

n. RECINTO MOBILE IN RETE

n. FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI

periodo (espresso in numero di mesi, ad es. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12) (minimo 6 mesi dalla data dell'autorizzazione o dalla data di messa in funzione dello strumento fino ad un massimo di 12 mesi)

per la cattura dei cinghiali sui fondi siti in loc. nel comune di
..... prov. (.....) foglio n. mappali nn.

coord. geografiche (da comunicare anche successivamente) N coord. geografiche E

sito in: ATC/CA Azienda faunistico-venatoria Oasi Riserva demaniale/Foresta integrale

ZRC

Zona di rispetto

SIC/ZPS

DICHIARA ALTRESÌ

a) che sui sopraddetti fondi, di propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduuttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere al contenimento della specie cinghiale;

b) che l'operatore responsabile della gestione della RECINTO MOBILE IN RETE (che può essere anche il



Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

proprietario/conduttore del fondo) è il sig. pag. 015
a.....il....., residente a nato
via....., n. Codice
Fiscaletel.

c) che l'ATC/CA territorialmente competente è

d) che l'abbattimento verrà effettuato (BARRARE E COMPILARE ALMENO UNA CASELLA):

dal sig. nato a
il....., residente a via, n.
Codice Fiscale tel. regolarmente
autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. del
..... rilasciata da);

dal sig. nato a
il....., residente a via, n.
Codice Fiscale tel. regolarmente
autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. del
..... rilasciata da);

direttamente dal sottoscritto regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale
(autorizzazione n. del rilasciata da).

L'OPERATORE ABILITATO O IL PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEL FONDO INDICATO È INCARICATO NEL MONITORAGGIO GIORNALIERO DEL RECINTO MOBILE IN RETE E SI IMPEGNANO ALTRESÌ

di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'U.O. Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;

di comunicare immediatamente il termine del periodo di svolgimento delle operazioni di controllo tramite **RECINTO MOBILE IN RETE**.

Luogo Data

Firma leggibile

Allegati:

- 1. documento d'identità del richiedente;
- 2. nel caso di non essere il proprietario del fondo, il consenso scritto del proprietario/conduttore del fondo;
- 3. planimetria su scala 1:25.000 e 1:2.000 indicante l'ubicazione dello strumento di cattura.



Seguono le seguenti attività:

- raccolte le istanze corrette secondo la modulistica predisposta, le sedi provinciali della Associazioni agricole provvedono ad inviarle all'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale territorialmente competente;
- l'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria autorizza il proprietario/conduuttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo del **RECINTO MOBILE IN RETE**, comunicandolo contemporaneamente all'Associazione agricola che ha presentato l'istanza, alla competente Direzione regionale, all'ATC/CA, alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- le rispettive Polizie provinciali vengono incaricate alla supervisione del **RECINTO MOBILE IN RETE** e, in alcuni casi, possono anche intervenire nelle operazioni di abbattimento degli esemplari catturati;
- gli ATC/CA provvedono, se necessario, a coadiuvare gli agricoltori per l'utilizzo/l'installazione/messa in opera della **RECINTO MOBILE IN RETE**;
- l'operatore abilitato o il proprietario/conduuttore del fondo indicato è incaricato nel monitoraggio giornaliero della **RECINTO MOBILE IN RETE** e di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;
- l'autorizzazione al controllo mediante **RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo in metallo)** include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**;
- l'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale realizza un apposito inventario degli strumenti distribuiti, numerati e riportati in un apposito registro dove dovrà essere annotato:
 - o il numero progressivo;
 - o il numero di inventario;
 - o il nominativo dei soggetti affidatari autorizzati ed individuati in conformità e nel rispetto dell'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 70 della L.R. n. 18/2016;
 - o la data e la firma di avvenuta consegna degli strumenti adatti alla cattura, comprese le <<LINEE GUIDA RELATIVE ALL'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI>> sul loro corretto utilizzo e sulle modalità di gestione, anch'esse debitamente sottoscritte;
 - o eventuali note.

Il registro dovrà essere inviato all'ufficio della Direzione regionale.



Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it e PEC agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo

Data

Firma leggibile